



EMERGENZA COVID – RIDUZIONE CANONI CONCESSIONARI INFORMATIVA AI CONCESSIONARI

L'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del contagio da Covid-19 che il nostro Paese sta ormai fronteggiando dal mese di gennaio 2020, ha portato il Governo ad assumere una serie di provvedimenti di diversa forza e natura: in una prima fase, sono state imposte raccomandazioni volte a contenere il più possibile la circolazione delle persone e a limitare l'orario di apertura di talune attività o a favorire il distanziamento sociale, in una seconda fase sono stati imposti il divieto di circolazione delle persone su tutto il territorio nazionale, salvo che per comprovati e giustificati motivi, e successivamente la chiusura su tutto il territorio nazionale di esercizi commerciali al dettaglio (D.P.C.M. 11 marzo 2020) per poi giungere alla chiusura di tutte le attività produttive salvo alcune specificamente individuate.

La chiusura si è imposta fino ai mesi di maggio e giugno, quando, secondo modalità di progressiva riduzione dei vincoli è stata in parte superata la fase più acuta. La criticità del periodo tuttavia a oggi non può ancora considerarsi risolta, data la recrudescenza dei contagi che ha indotto il Governo a prorogare lo stato emergenziale a tutto il mese di gennaio 2021 nonché il perdurare della chiusura di alcune attività.

Nell'attuale situazione emergenziale la Città ritiene opportuno introdurre una serie di misure di sostegno a favore dei titolari di rapporti di concessione, nonché a favore di coloro ai quali l'utilizzo dell'immobile patrimoniale o sportivo, è attualmente concesso in virtù di indennità di occupazione. Tali misure, approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 2020-02277/131 del 27 ottobre 2020, a cui si rimanda per completezza di informazione, consentono ai soggetti su indicati di chiedere all'Amministrazione (*è possibile richiedere sia la sezione A, che la sezione B che la sezione C*).

SEZIONE A) la rateizzazione del canone di concessione o dell'indennità di occupazione. Tale beneficio potrà essere riconosciuto, a fronte di istanza, al concessionario che sia in regola con i pagamenti del canone per il periodo "ante Covid", ossia per il periodo precedente al 1 marzo 2020.

SEZIONE B) La riduzione del canone o dell'indennità di occupazione relativamente al periodo di chiusura obbligatoria per legge o per ordine della pubblica autorità nella misura del 90% (c.d. "factum principis").

Tale beneficio potrà essere concesso dall'Amministrazione su richiesta dell'interessato sulla base di informazioni e documenti che il richiedente è tenuto a rendere disponibili (*vedi modulo istanza*)

SEZIONE C) La riduzione del canone o dell'indennità di occupazione nell'ulteriore misura del 30% relativamente al successivo periodo, tuttora in corso e sino al permanere dello stato di emergenza, nel quale le attività, pur avendo potuto essere riavviate, non sono riuscite a ritornare a pieno regime

- per rapporti concessori intercorrenti con soggetti senza fini lucrative appartenenti al Terzo Settore a fronte di una straordinaria riduzione effettiva delle entrate associative durante i periodi successivi al lockdown, riduzione documentata del numero degli associati, cancellazione documentata di eventi programmati, riduzione delle attività rientranti nell'oggetto sociale e presenza di ulteriori gravi e specifiche circostanze debitamente documentate;
- per la concessione di impianti sportivi a fronte di una riduzione delle entrate in relazione alle attività gestite di entità superiore al 50% relativamente ai corrispettivi dovuti per i mesi successivi alla riapertura e antecedenti allo stato di emergenza formalmente dichiarata.

Il richiedente dovrà produrre alla Circoscrizione, non appena disponibile, la documentazione comprovante quanto dichiarato in autodichiarazione.

Per completezza di informazione si precisa che, qualora il richiedente abbia già provveduto a corrispondere il canone previsto, quest'ultimo potrà comunque fruire dei benefici sopra indicati, sussistendone i relativi presupposti, a valere sul futuro dovuto.

Infine si evidenzia che le misure rivestono natura non definitiva, potendo essere soggette a revoca nel caso in cui intervengano - dall'attualità alla fine dell'emergenza - introdotti dalla normativa nazionale o regionale, ulteriori o maggiori misure di sostegno alla concessione, tali da raggiungere i medesimi obiettivi che l'Amministrazione si è posta. In tal caso l'Amministrazione adotterà ulteriori provvedimenti a modifica della deliberazione richiamata in premessa.

Per eventuali delucidazioni in merito, è possibile di contattare l'Ufficio Cassa della Circoscrizione ai numeri 011.011 35160.

Si invita a far pervenire le istanze, entro il 21 dicembre 2020, all'indirizzo mail: circoscrizione.l@cert.comune.torino.it